

L'ANALISI L'86% ha dato un voto tra buono e ottimo. La media 3,31 su 4 I dipendenti promuovono la loro Rsa

AZZANO SAN PAOLO (c12) La Rsa San Paolo, la residenza sanitaria assistenziale per anziani di Società Dolce, è stata promossa a pieni voti. Lo dimostrano i risultati dell'analisi sulla soddisfazione del personale, condotta lo scorso marzo da Sylla, istituto di ricerca associato a Esomar, partner di fondazioni e numerose

università italiane, che opera secondo i codici deontologici internazionali. Sono state effettuate 1.986 interviste ad altrettanti dipendenti che hanno risposto ai quesiti con un punteggio da uno a quattro.

Sul territorio bergamasco, la cooperativa gestisce, oltre alla struttura di via Trento,

anche Rsa Papa Giovanni XXIII, a Trescore Balneario. Secondo l'indagine la motivazione con cui gli operatori affrontano le loro giornate lavorative è alta: l'86,8 per cento ha assegnato un voto tra ottimo e buono, con una media complessiva pari a 3,31 su una scala da uno a quattro. «Durante la pandemia - spiega **Paolo Vaccaro**, responsabile area Nord Ovest di Società Dolce - gli operatori hanno dovuto far fronte a diversi focolai nelle Rsa e nonostante il rischio, i contagi, i turni pesanti e la paura, la quasi totalità di loro non ha mai perso la motivazione al proprio lavoro».

Il report della soddisfazione dell'utenza, nell'ambito del processo di verifica continuativa della Certificazione ISO 9001, ha coinvolto 126 servizi e un totale di 2.917 utenti. La qualità percepita dagli utenti delle Rsa della bergamasca dice che la struttura di Azzano ha riportato un valore di 3,17, mentre la Papa Giovanni XXIII 2,96: «Le domande - conclude Vaccaro - hanno evidenziato gli ambiti ai quali gli intervistati assegnano maggiore importanza: al primo posto c'è la cura e l'igiene dell'ospite, seguita dalle cure sanitarie e dalla disponibilità e cortesia del personale».

AZZANO SAN PAOLO Il gruppo Avis ha celebrato il suo 55esimo anniversario. Sabato 30 aprile al centro sportivo sono stati premiati i soci più attivi

Alessandro Brioni è da record, 210 donazioni

Il presidente Francesco Sassi: «213 i donatori, ci sono anche una quindicina di giovani». Il 29 maggio la pedalata insieme ad A.r.i.bi

di Laura Ceresoli

AZZANO SAN PAOLO (c12) Con grande passione, senso civico e un'instancabile motivazione, l'Avis di Azzano San Paolo prosegue la sua attività, forte dei suoi 213 iscritti. Dopo le asperità degli ultimi due anni legate alla pandemia, lo scorso fine settimana il gruppo è riuscito finalmente a celebrare il suo 55esimo anniversario.

I festeggiamenti sono cominciati sabato 30 aprile al centro sportivo con la premiazione dei soci più attivi. Il primato spetta ad **Alessandro Brioni** che ha effettuato 210 donazioni da quando è socio Avis. Seguono **Carlo Maggioni** (199), **Ivan Preda** (197), **Sergio Maffioletti** (191), **Gian Battista Maffioletti** (185), **Mauro Giacomo Maffioletti** (183), **Silvano Marossi** (179), **Paolo Borlotti** (141) e **Mirco Zambelli** (137).

La serata è proseguita con una cena e il taglio della torta celebrativa, un dolce con crema chantilly e gocce di cioccolato. L'animazione della festa è stata affidata alla band **Barabba Gulasch** che ha portato una sferzata di allegria ai presenti con le sue sonorità balcaniche.

Domenica 1° maggio le autorità, i soci, rappresentanti delle sezioni consorelle, il sindaco **Lucio De Luca** e il suo vice **Francesco Persico** in rappresentanza dell'amministrazione comunale sono stati accolti nella sede Avis Azzano in via Papa Giovanni XXIII. Alle 10.15 è partito un corteo accompagnato dalla banda musicale che si è snodato dapprima al parco del



Alessandro Brioni (210)



Mirco Zambelli (137)



Mauro Giacomo Maffioletti (183)



Gian Battista Maffioletti (185)



Ivan Preda (197)



Carlo Maggioni (199)



Paolo Borlotti (141)

Donatore, dove è stata deposta una corona d'alloro, e poi alla chiesa parrocchiale per la messa e successivo rinfresco sul sagrato.

Tra i presenti anche il socio fondatore dell'Avis di Azzano San Paolo **Andrea Gibellini**. Classe 1931, il noto banchiere azzanese è stato direttore generale del Credito Varesino e dello Ior con sede in Vaticano. Dal 1996 al 2010 è stato presidente dell'Istituto per il Sostentamento del Clero della diocesi di Bergamo. È stato anche consigliere della

Brembo SpA, presidente del Rotary Club Bergamo e della Fondazione Gleno. Dal 2000 è presidente del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo. Ha fatto parte del Consiglio di amministrazione di vari istituti tra cui la Banca Popolare di Bergamo e ha pubblicato vari libri e saggi.

«I gruppi Avis hanno l'abitudine di organizzare una festa ogni cinque anni, ma nell'ultimo periodo non era stato possibile a causa della pandemia - spiega il presi-

dente **Francesco Sassi** -. In questa delicata fase di ripresa delle normali attività sanitarie e non, la nostra associazione è chiamata a dare il proprio importante contributo al sistema trasfusionale. Sono 213 i donatori attivi iscritti ad Avis Azzano, anche se la media annuale di chi va effettivamente a donare è di 130-140 persone all'anno. I più assidui riescono a mantenere una media di quattro donazioni annuali di sangue mentre chi dona plasma ne fa massimo una decina. Tra i

soci abbiamo anche una quindicina di giovani. Negli ultimi due anni sono giunti segnali positivi da parte di ragazzi aspiranti donatori che hanno sentito il bisogno di essere socialmente utili facendo qualcosa di buono per gli altri. La difficoltà è quella di far sì che mantengano la regolarità e la costanza. Qualcuno è partito sull'onda dell'entusiasmo ma, dopo la prima donazione, si è perso per strada. I prelievi avvengono a Monterosso e non più in paese per motivi logistici. Prima di diventare donatore è necessario eseguire dei controlli sanitari specifici e rispettare vari parametri di età e di peso, a tutela di chi riceve e di chi dona il sangue. Per questo possiamo contare sulla collaborazione del dottor **Antonino Cusimano**».

Nel corso di questi anni Avis Azzano ha partecipato a varie manifestazioni con momenti di sensibilizzazione al dono del sangue. «Continueremo a presenziare a vari eventi come il Carnevale, il torneo di basket, la notte bianca o la raccolta Telethon.

Appena possibile ricominceremo a organizzare serate con specialisti per parlare di salute e prevenzione, in collaborazione con i servizi sociali del Comune e lo studio medico. Durante la pandemia la pizzeria Happy Boys ha diffuso i nostri gadget e volantini informativi in omaggio ai clienti per una sera alla settimana. Abbiamo distribuito ai bar del paese le nostre bustine di zucchero con lo slogan "Diventa donatore". Anche il contatto diretto con gli studenti nell'ambito di incontri formativi promossi durante l'anno scolastico rappresenta uno dei canali privilegiati per diffondere i valori della solidarietà e della generosità».

Ma le iniziative non finiscono qui. Il 29 maggio in collaborazione con A.r.i.bi (associazione per il rilancio della bicicletta) verrà organizzata una pedalata con partenza e arrivo da Azzano San Paolo che si snoderà lungo i paesi limitrofi. Un'occasione di cittadinanza attiva per promuovere stili di vita sani, la buona socialità e l'importanza della donazione.

Il nuovo consiglio direttivo di Avis Azzano, rinnovato ad aprile 2021, è ora così composto: **Francesco Sassi** (presidente), **Giovanni Cagliioni** (segretario), **Angelo Fumagalli** (tesoriere), **Ivano Zambelli** (vice presidente), **Giancarlo Motta** (vice presidente vicario); **Battista Bonomi** (vice presidente onorario). Gli altri consiglieri sono: **Silvio Angioletti**, **Anna Carrara**, **Achille Corti**, **Giuseppe Testa**, **Fabio Crevena**, **Paolo Galessi**, **Vincenzo Castelletti**.

ZANICA Dopo l'anno di prova, la tariffa puntuale è approvata definitivamente. Lotta agli abbandoni, le nuove videocamere

Cinque bidoncini per ciascuno (così non si paga di più)

ZANICA (bf9) La tariffa puntuale per la raccolta rifiuti prende il via anche a Zanica. A deliberarlo è il consiglio comunale, in seduta straordinaria il 30 aprile: un passaggio importante per l'amministrazione zanichese. Dopo un anno di sperimentazione nel 2021, il 2022 è l'anno zero, con Zanica che si allinea ai numerosi paesi, capoluogo compreso, che hanno introdotto il nuovo sistema.

L'obiettivo è semplice: spingere i cittadini a differenza di più e meglio, a fronte di un vantaggio economico. A parlare è l'assessore alla tutela ambientale, **Matteo Vezzoli**: «La legge consente all'ente territoriale di applicare la tariffa puntuale sia per utenze domestiche che non; abbiamo seguito questa strada. Insieme al regolamento della Tari puntuale approviamo anche il Piano economico finanziario (Pef) per i tributi che da quest'anno diventa quadriennale, comprendendo gli anni

dal 2022 al 2025, e con esso anche il piano tariffario».

Le nuove tariffe sono composte da due parti, una quota fissa e una variabile. Di fatto la novità riguarda la seconda che attiene al conferimento dei rifiuti indifferenziati. I cittadini sono dotati di bidoncini della capacità di 40 litri ciascuno per il conferimento dell'indifferenziato e nella quota fissa sono previsti svuotamenti in funzione del nucleo familiare. Ogni svuotamento in eccedenza ha un costo per il cittadino di 2,10 euro circa. Vezzoli spiega come si è giunti a questo sistema: «Il numero di svuotamenti minimi è fissato annualmente con delibera di consiglio. Per quest'anno abbiamo fatto dei calcoli basandoci sui dati rilevati nel 2021 e abbiamo visto che tra il 70 e l'80 per cento delle utenze ha usufruito di cinque svuotamenti per persona del nucleo familiare».

Per coloro che riescono a



restare nel numero di svuotamenti previsti, il risparmio è del 6 per cento per le utenze domestiche e dell'uno per le altre. Le rate sono previste al 16 giugno 2022 e al 15 dicembre. Qualche complicazione in più c'è per le utenze non domestiche: «Abbiamo avuto alcuni casi limite per utenze non domestiche, ma l'azienda che gestisce, Servizi



Comunali, è uscita a spiegare come funziona la raccolta puntuale. Sul portale del Comune c'è inoltre una sezione dedicata».

Spiega l'assessore **Cristina Alfarano**: «È anche attivo il servizio del Rumentologo offerto dal Comune alle aziende, le quali possono comodamente contattare l'assessore o gli uffici per avere questa

figura che può aiutarle nella gestione».

In termini generali, i costi per il Comune restano pressoché invariati, spiega Vezzoli: «Quest'anno abbiamo un Pef di 733 mila euro, simile all'anno scorso, ma abbiamo previsto un aumento di 17 mila nel 2023 per migliorare la struttura del gestore e soddisfare gli obblighi di servizio che Aera vuole siano introdotti. Dal 2024 è prevista una rettifica».

L'altra novità è l'introduzione di standard di qualità del servizio, migliorati con vari indicatori, come i tempi di risposta rispetto alle esigenze d'intervento, la puntualità nella raccolta e nel trasporto, i tempi di chiamata nel pronto intervento. «Parliamo di standard minimi, abbiamo deciso di stare cauti per vedere come si sviluppa nei prossimi anni».

La seduta ha dato inoltre lo spunto per valutare la situazione degli evasori della tassa,

e soprattutto il deprecabile problema dei rifiuti abbandonati.

Nicola Longo segnala: «Ho notato abbandoni più frequenti di sacchi accanto ai cestini. È sconcertante vedere come a volte lasciano i rifiuti a pochi metri dalla piazzola». Vezzoli: «Più che un problema economico, è di cultura. Per il controllo abbiamo installato foto-trappole e incrementato la presenza della polizia locale sul territorio. La procedura rispetto ai sacchi abbandonati prevede che vengano ispezionati dall'incaricato di Servizi Comunali insieme alla polizia locale per individuare il trasgressore. Presto applicheremo degli adesivi sui cestini per suggerirne il corretto utilizzo e avvisare delle eventuali sanzioni in caso di abbandono».

Il sindaco **Luigi Locatelli** ha voluto segnalare che il sistema di sorveglianza potrebbe essere ampliato: «Le nuove videocamere che saranno installate potrebbero aiutare a vigilare su queste situazioni».